



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 31 DICEMBRE 2012

Ufficio di Staff



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008
www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pec.it



I tetti di Cerveteri saranno fotovoltaici

I tetti degli edifici pubblici di Cerveteri saranno presto fotovoltaici. È stata infatti approvata all'unanimità, nel corso dell'ultima seduta del Consiglio Comunale del 20 dicembre, la Delibera relativa al bando per l'affidamento in concessione del diritto di superficie per i tetti degli edifici messi a disposizione dal Comune di Cerveteri per la realizzazione di impianti fotovoltaici. "Con questa Delibera - ha spiegato il Sindaco Alessio Pascucci - il nostro Comune potrà favorire la realizzazione di sette impianti fotovoltaici per una superficie stimata utile di circa 1.500 mq, che consentirà di installare circa 200 kWp di moduli fotovoltaici sui tetti degli edifici Comunali. La durata della concessione del diritto di superficie del tetto sarà di 20 anni. In questo periodo il Comune incasserà un canone di concessione dalla ditta realizzatrice dell'impianto, pari a circa 5.000 euro ogni anno, oltre ad una quota una tantum di circa 60mila euro". "La nostra comunità - ha proseguito il Sindaco Pascucci - riceverà un duplice beneficio. Innanzitutto ci sarà una riduzione dei consumi energetici poiché sarà utilizzata energia autoprodotta, con una netta diminuzione degli inquinanti derivanti dalla produzione di energia elettrica, in secondo luogo ci sarà un nuovo introito economico annuo derivante dal canone del diritto di superficie. Naturalmente l'aspetto che ci interessa di più è l'importante contributo alle politiche di sostenibilità ambientale che intendiamo portare avanti. In campagna elettorale ci eravamo impegnati a portare Cerveteri tra le città virtuose dal punto di vista dell'efficientamento energetico. Mettere a disposizione i tetti dei nostri edifici pubblici per la produzione di energia rinnovabile è un passaggio indispensabile in questa direzione". Il progetto è stato attentamente seguito per tutto il suo iter da Consigliere comunale Davide Campolongo. "Come Delegato ai Progetti Energia" - ha dichiarato Consigliere Campolongo - vorrei sottolineare come questa iniziativa sia un ottimo incentivo allo sviluppo delle energie rinnovabili nel nostro territorio. Incentivando la produzione sostenibile di energia elettrica tuteliamo l'ambiente e promuoviamo una cultura dell'ecologia che non deve tardare ad affermarsi. Vorrei ringraziare sentitamente Andrea Mundula, Assessore alla Tutela del Territorio, il Personale degli Uffici comunali e i Consiglieri comunali poiché grazie al loro impegno è stato possibile in tempi brevi giungere all'approvazione di questa

importante Delibera. Continueremo a sostenere con forza la promozione di impianti ad energia rinnovabile compatibili con l'ambiente e ad osteggiare la realizzazione di impianti di produzione di energia che, al contrario, non si integrano con il nostro territorio, come ad esempio inceneritori ed impianti a biogas". "Oltre a questo progetto - ha illustrato il Sindaco Pascucci - la nostra Amministrazione ha portato avanti altre importanti iniziative in tema di energia rinnovabile. Mi riferisco alla realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la struttura del Cimitero dei Vignali, per una potenza installata di circa 50 kWp. Tale intervento è a costo zero per le casse comunali ed in più permetterà un ritorno economico grazie all'immissione di energia alla rete. Inoltre lanceremo tra breve un nuovo bando pubblico che consentirà la realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle scuole comunali. È già in corso l'iter tecnico-amministrativo che porterà alla presentazione del bando".



CENTUMCELLAE NEWS

Eventi speciali nelle Necropoli etrusche di Tarquinia e Cerveteri

CERVETERI – Tante iniziative per grandi e piccini durante le festività presso il Museo Nazionale Archeologico e la necropoli etrusca del Calvario di Tarquinia e nella necropoli di Cerveteri. Presso le due Necropoli etrusche, patrimonio dell'Umanità Unesco, nei punti ristoro, è possibile partecipare alle "Degustazioni delle feste", una serie di golosi appuntamenti, validi fino all'Epifania, in cui i visitatori sono invitati a una serie di imperdibili assaggi dei prodotti locali delle terre etrusche. Dai vini bianchi e rossi, abbinati ai tipici dolcetti locali, al miele e a tanti altri prodotti che vengono via via proposti. Le degustazioni, gratuite, sono valide durante tutti i giorni di apertura dei siti. Per i piccoli ospiti sono invece stati allestiti gli ormai tradizionali "alberi di Natale delle caramelle", con tante piccole golosità da cogliere direttamente dall'albero. Presso la necropoli del Calvario di Tarquinia, la necropoli delle tombe dipinte, è inoltre sempre attiva "Voglia d'arte", l'iniziativa che permette di dare sfogo alla propria vena artistica, noleggiando gratuitamente il kit da disegno presso il bookshop della necropoli. L'iniziativa è valida anche per bambini. Sempre per quel che riguarda i bambini, ricordiamo che presso la Necropoli del Calvario di Tarquinia sono disponibili le archeoguide sotto forma di cartone animato. Per gli adulti che desiderano visitare le strutture etrusche in completa autonomia, sono invece a disposizione le archeoguide in italiano, francese, inglese e tedesco. Per gli adulti che desiderano visitare le strutture etrusche in completa autonomia, sono invece a disposizione le archeoguide in italiano, francese, inglese e tedesco.

Per informazioni sulle aperture durante le festività:

Necropoli del Calvario

Strada Provinciale Monterozzi – Tarquinia (VT), tel. 0766.840000

Orario di apertura 8,30 – 17,00

La biglietteria chiude alle ore 16,00

Necropoli della Banditaccia

Piazzale Mario Moretti – Cerveteri (RM), tel. 06.9940001

Orario di apertura 8,30 – 16,30

La biglietteria chiude alle ore 15,30



Deficit di Multiservizi i debiti sono raddoppiati

CERVETERI

Botti di Capodanno anticipati per la Multiservizi caerite ed il comune di Cerveteri. Ad accendere la miccia sono stati gli esponenti del Popolo della libertà che, scartabellando comizi e codici di due delibere di Consiglio comunale, hanno scoperto altre voragini all'interno dei conti della Società partecipata e dell'amministrazione. Buchi da decine di migliaia di euro che comporteranno anche lo stralcio di denaro destinato in origine ai lavori manutentivi nelle scuole e nelle strade.

«In un mese - dice l'ex sindaco Guido Rossi del Pdl - il debito della Multiservizi caerite è

praticamente raddoppiato. Ad ottobre l'amministrazione ha approvato gli equilibri di bilancio, ratificando un deficit di 450.000 euro per la sua azienda partecipata. Dopo poche settimane in Consiglio comunale è stata ratificata un'altra delibera di assestamento dei conti nella quale emerge che il buco della Multiservizi caerite è di 735.000 euro.

Il sindaco dovrebbe spiegare ai cittadini cosa è accaduto di così devastante in meno di un mese. Come risposta Pascucci ha raddoppiato lo stipendio dell'amministratore unico della Multiservizi caerite, l'ex consigliere di maggioranza Alessandro Gazzella».

Gianni Palmieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Compost rivolta dei cittadini «No al sito»

CERVETERI

Compost: dopo Ladispoli la protesta contagia Cerveteri. Gli abitanti si mobilitano per impedire che il sito sorga nel 2013 nella zona San Paolo. Al contrario il Comune difende la struttura Recin che si occupa del trattamento e recupero dei materiali inerti e rifiuti biodegradabili da potature. Conferme sul progetto sono arrivate dal sindaco cerveterano, Alessio Pascucci. Ma i cittadini proveranno ad impedirlo. «Presto - annuncia Angela Carletti, attivista ed ex assessore con la giunta Brazzini - nascerà un comitato per fermare il progetto. Intorno a quest'area esistono abitazioni ma evidentemente ai politici locali non interessa. Faremo un sit in». E pensare che anche a Ladispoli i residenti dei Monteroni non hanno digerito la proroga di 6 mesi dell'impianto e si sono scagliati contro il Comune e l'associazione Rifiuti Zero.

«Siamo dispiaciuti perché ancora una volta si allungano i tempi - scrive il comitato Castellaccio - gli abitanti sono stanchi di questo scarico di responsabilità tra Provincia e Comune. Agli imprenditori auguriamo di trovare presto un sito adeguato per svolgere l'attività anche se a nostro parere, se avessero voluto, lo avrebbero già trovato». Intanto è mistero sul conferimento del verde: dalla Recin trapela che non viene più inviato ai Monteroni.

Emanuele Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Frosinone a Viterbo i rifiuti di Roma fanno paura

► Molti comuni sono già in rivolta: temono di essere sommersi

LO SCENARIO

A Viterbo il sindaco Giulio Marini ha già detto che si piazzerà di fronte all'impianto di trattamento di Casale Bussi: «I rifiuti di Roma qui non passeranno, stavolta sarà guerra vera». Nella provincia di Frosinone, dove c'è un altro impianto di Tmb (trattamento meccanico biologico) una piccola cittadina che si chiama Colfelice è in agitazione. Già il presidente della Provincia di Frosinone, Antonello Iannarilli, avverte: «Non possiamo essere sempre noi a pagare l'incapacità politica di Roma. Faremo un quarantotto». Il supercommissario che sarà nominato la prossima settimana dal ministro Corrado Clini dovrà proseguire il lavoro di verifica, cominciato da tempo, sull'utilizzo di impianti nel resto della regione per risolvere il problema dei rifiuti di Roma. Ma rischia di passare dalle barricate di Valle Galeria a quelle di Frosinone o Viterbo. Roma non sa dove mettere

1.100 tonnellate di rifiuti al giorno che ad oggi i quattro impianti di Tmb della Capitale non riescono a smaltire. Bene, la prima mossa sarà quella di autorizzare a Rocca Cencia, Salaria e Malagrotta (dove ci sono i quattro Tmb) il potenziamento delle «vasche di maturazione» per aumentare la quantità di rifiuti trattati. Ma non basta.

LE ALTERNATIVE

Se si vuole evitare di portarli alla discarica di Malagrotta (ma l'Unione europea ha già fatto sapere che così scatterà, automatica, una pesantissima sanzione) o all'estero, bisognerà uscire dalla logica degli Ato, che più o meno vuole dire che ogni provincia si smaltisce i rifiuti che produce (anche se in realtà già oggi Rieti chiede aiuto a Viterbo). Dunque, il supercommissario cercherà spazio in altri impianti fuori Roma. Il primo è quello di Colfelice che ha anche un impianto di compostaggio: ha un potenziale inutilizzato di almeno 150 mila tonnellate annue. E Casale Bussi: a Viterbo c'è un potenziale utilizzabile per 35 tonnellate annue. Altri numeri da conoscere: in totale nel Lazio si producono circa 2,6 milioni di tonnellate di rifiuti all'anno, ma gli impianti riescono a trattar-

ne solo 1,8 milioni. Roma è la provincia con i problemi più gravi: 1,9 milioni di rifiuti di tonnellate prodotti all'anno, solo 1,1 possono essere trattati negli impianti esistenti. C'è poi il nodo termovalorizzatori. Il supercommissario dovrà sbloccare l'impianto di Albano, nel frattempo ricorrerà a quelli esistenti nel Lazio. San Vittore (Frosinone) è autorizzato a bruciare 300 mila tonnellate annue di cdr (combustibile da rifiuti prodotto negli impianti di trattamento), ma ne brucia solo 159 mila del Lazio. Ancora più clamoroso il caso dell'inceneritore di Colferro (Roma): le due linee sono autorizzate per 220.000 tonnellate, ne brucia 160 mila, ma solo il 40 per cento è made in Lazio. Infine, il termovalorizzatore di Malagrotta: autorizzato per 180.000 tonnellate annue, ne brucia solo 37 mila. Ultimo tassello, quello più esplosivo: le discariche. Anche Alemanno e Clini dicono che facendo viaggiare a pieno regime gli impianti si potrebbe fare a meno di Monti dell'Ortaccio. Sottile ha deciso di autorizzarla. Si sta valutando l'utilizzo di Bracciano, Monterazzano a Viterbo o Roccasecca, a Frosinone.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli impianti nella regione da sfruttare

Trattamento meccanico-biologico
 1 Colfiorito (Frosinone)
 2 Casale Bussi (Viterbo)

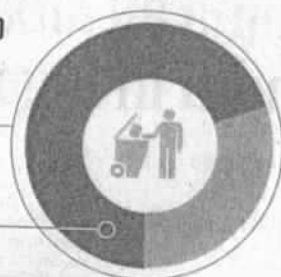
Termovalorizzatori
 3 Colferro (Roma)
 4 San Vittore (Frosinone)

Impianti di compostaggio
 5 Sabaudia (Latina)
 6 Pontinia (Latina)
 7 Agrilia (Latina)
 8 Colfelice (Frosinone)
 9 Castrocielo (Frosinone)
 10 Maccarese (Roma)
 11 Tarquinia (Viterbo)
 12 Nepi (Viterbo)
 13 Soriano nel Cimino (Viterbo)
 14 Tuscania (Viterbo)

Discariche sotto osservazione
 15 Bracciano (Roma)
 16 Monterazzano (Viterbo)

Il Lazio produce
2.600.000
 tonnellate
 di rifiuti all'anno

I numeri



Gli impianti di trattamento ne possono smaltire solo **1.800.000**

Tutto il deficit è nella provincia di Roma

Le province che potrebbero accogliere più rifiuti per il trattamento:

Frosinone **150.000**
 Viterbo **35.000**

